



azienda servizi integrati

FOGLIO CONDIZIONI PER IL SERVIZIO DI MOVIMENTAZIONE, TRASPORTO E RECUPERO FANGHI DERIVANTI DA PROCESSI DI POTABILIZZAZIONE – ANNO 2015

ART. 1) OGGETTO ED AMMONTARE DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto il servizio di movimentazione, caricamento, trasporto e recupero **fanghi derivanti dal processo di potabilizzazione delle acque** del fiume Livenza. Tali fanghi, aventi codice identificativo **CER 19 09 02 (fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua)**, sono classificati come RIFIUTO NON PERICOLOSO.

I fanghi da recuperare assommano a un quantitativo stimato di **1.500 tonnellate**. Tale quantitativo stimato è da ritenersi indicativo e potrà subire delle variazioni in dipendenza del fango effettivamente accumulato. Tali fanghi sono stoccati nella pozione N-O del letto di essiccamento esterno (letto B) presso l'impianto di potabilizzazione di Torre Caligo, Via Dragojesolo, Jesolo (VE).

Tale impianto produce acqua potabile a partire da acqua superficiale prelevata dal fiume Sile. I fanghi di risulta, derivanti da chiariflocculazione a precipitazione di idrossido ferrico (a partire da cloruro ferrico e idrossido di calcio), vengono addensati in appositi ispessitori con l'ausilio di polielettrolita (poliacrilamide anionica) e quindi essiccati in letti a fondo drenante.

Resta inteso che il servizio è appaltato a misura per cui i quantitativi di fango da recuperare verranno misurati come descritto in art.4).

Il servizio, oggetto del presente appalto, dovrà essere svolto nel pieno rispetto della normativa ambientale vigente, in particolare secondo quanto disposto dal D.M. 05/02/98, dal D. 05/04/06 e dal D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 2) ISPEZIONE DEI LUOGHI E DEL MATERIALE DA RECUPERARE

Prima di presentare offerta la Ditta dovrà ispezionare i luoghi, in cui dovranno essere eseguiti i lavori oggetto del presente appalto, per prendere visione delle condizioni di lavoro ed effettuare dei campionamenti atti a caratterizzare il fango da recuperare, in base alle prescrizioni di omologa dell'impianto di destinazione; dovrà inoltre assumere tutte le informazioni necessarie in merito agli interventi da eseguire.

Si allega al presente capitolato il Rapporto di Prova 2572 del 23/07/15 relativo ad un campione di fango prelevato dal letto di essiccamento; sono inoltre visionabili, presso gli uffici di A.S.I. S.p.A., i rapporti sulla caratterizzazione del fango effettuati negli anni passati in occasione di precedenti asporti.

Di suddetti accertamenti e ricognizioni la Ditta è tenuta a dare esplicita dichiarazione in sede di offerta; non saranno presi in considerazione reclami per eventuali equivoci sulla natura del lavoro da eseguire.

ART. 3) AUTORIZZAZIONE ALLA MOVIMENTAZIONE E AL RECUPERO DEI FANGHI

La Ditta appaltatrice dovrà essere in possesso di tutte le necessarie autorizzazioni e/o iscrizioni previste dalla normativa vigente per svolgere il servizio oggetto del presente capitolato; dovrà inoltre accertarsi che gli altri soggetti coinvolti, quali trasportatori e soggetti titolari dell'autorizzazione al recupero siano in regola con la normativa ambientale; la ditta



azienda servizi integrati

appaltatrice è inoltre tenuta a dare immediata comunicazione, in caso, della sospensione o revoca delle autorizzazioni suddette.

Con la comunicazione di aggiudicazione definitiva la ditta appaltatrice dovrà produrre copia del Manuale di Procedure Operative dell'impianto di destinazione, se prescritto dalla Provincia o ARPA competenti oltre che copia delle autorizzazioni dei trasportatori.

ART. 4) MODALITÀ DI ASPORTO

Le operazioni di prelievo del fango dovranno essere effettuate nel normale orario di lavoro di questa azienda, salvo diverse disposizioni date dalla Sezione Impianti.

Il caricamento degli automezzi dovrà essere eseguito tramite pala meccanica o mezzo simile; tale macchina caricherà gli automezzi che circoleranno al di fuori degli argini del letto di essiccamento secondo le disposizioni che saranno fornite dal personale di A.S.I. S.p.A.; eventuali interventi atti a modificare, anche temporaneamente, il profilo degli argini dovranno essere concordati con la Sez. Impianti di A.S.I. S.p.A.; le condizioni iniziali del letto di essiccamento (argini, strato drenante in ghiaia sul fondo, nel caso venga intaccato) saranno ripristinate a cura della Ditta appaltatrice; analogamente qualsiasi danno arrecato durante le manovre sarà a carico di quest'ultima; alla ditta appaltatrice è inoltre richiesta l'eventuale pulizia iniziale del letto di essiccamento dalla vegetazione, vegetazione che dovrà essere deposta a lato del letto secondo indicazioni da parte della committenza.

L'appaltatore dovrà prestare particolare cura affinché non si verifichino spandimenti durante le operazioni di caricamento e trasporto, sia in impianto che nei percorsi di trasporto fino al luogo di destinazione; di tali problematiche l'appaltatore sarà ritenuto responsabile a termine di legge.

Gli automezzi non potranno uscire dall'impianto senza formulario di identificazione, come stabilito dalla normativa ambientale attualmente vigente; l'emissione di tali documenti sarà a cura del trasportatore

I formulari saranno compilati con il quantitativo stimato; ogni automezzo dovrà essere quindi sottoposto, a cura della ditta aggiudicataria, a pesatura per la misura del quantitativo effettivamente asportato; i bindelli di pesatura saranno allegati alla copia del formulario di ritorno al produttore e su quest'ultima sarà riportato il peso reale. La pesatura dovrà essere eseguita presso la pesa pubblica o privata, più vicina al punto di recupero; questa azienda si riserva la possibilità di verificare in qualsiasi momento le modalità di pesatura.

Non viene applicata per il servizio la procedura prevista dal Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI).

ART. 5) MODALITÀ DI RECUPERO

La Ditta aggiudicataria dovrà indicare in sede di gara le modalità ed i siti di recupero individuati per i fanghi da asportare. Dovrà inoltre, prima dell'inizio dell'asporto, produrre ad A.S.I. S.p.A. dei referti analitici, a carico dell'appaltatore, atti a dimostrare la compatibilità del rifiuto oggetto dell'appalto con la destinazione individuata, secondo le prescrizioni dell'impianto di recupero/smaltimento.



azienda servizi integrati

ART. 6) TERMINI DI ESECUZIONE LAVORI

La movimentazione di tutto il fango accumulato nel letto di essiccamento presso l'impianto di Boccafossa ed il ripristino funzionale dello stesso (ripristino degli argini e del fondo) dovranno essere completati entro dieci giorni lavorativi e consecutivi dalla data di affidamento. I lavori potranno comunque essere sospesi da A.S.I. S.p.A. in dipendenza alle condizioni di accessibilità dell'area d'impianto oggetto del servizio.

In caso di mancato rispetto di quanto indicato al comma precedente potrà essere sospeso definitivamente il servizio o potrà essere applicata una penale di € 200,00 per ogni giorno di ritardo.

ART. 7) PAGAMENTI

La fattura relativa ai fango asportato dovrà essere emessa al completamento dell'asporto e rimessa in assetto del letto di essiccamento. Il quantitativo fatturato sarà ricavato dai certificati di pesatura, che verranno a loro volta utilizzati per la compilazione dei formulari di identificazione, come descritto in art.4).

Il pagamento delle fatture emesse avverrà entro 60 (sessanta) dalla data di ricevimento di regolare fattura.

Il pagamento sarà disposto con mandato bancario attraverso il quale verrà accreditata la somma nel conto corrente bancario o postale dedicato (anche se non in via esclusiva) indicato dalla Ditta aggiudicataria. Con la firma del contratto la ditta aggiudicataria dovrà assumersi gli obblighi previsti dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

Art. 8) ONERI E RESPONSABILITÀ DIVERSI A CARICO DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

La Ditta aggiudicataria dovrà rispettare la vigente normativa in materia antifortunistica, previdenziale e contrattuale nei confronti del personale impiegato nei lavori, e sarà responsabile in tutto e per tutto di quanto andrà ad eseguire, così come per i danni a persone e a cose, restandone contemporaneamente questa azienda ed il suo personale sollevati da ogni responsabilità.

In particolare la Ditta aggiudicataria, secondo quanto disposto dalla normativa vigente, dovrà adottare tutte le misure di sicurezza atte a prevenire il verificarsi di incidenti e a garantire la protezione degli operatori durante le fasi di carico, scarico e movimentazione del fango.

È fatto divieto alla Ditta aggiudicataria di subappaltare le opere senza la preventiva autorizzazione della Stazione Appaltante. La Ditta anche, quando ottenuta l'autorizzazione di subappalto, resta per questi unica responsabile nei riguardi della Stazione Appaltante, come previsto dalle norme vigenti in materia.

ART. 9) PRESCRIZIONI PER IL CONTENIMENTO DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Nello svolgere il servizio presso gli impianti di ASI è richiesto alla ditta aggiudicataria di adottare le migliori modalità operative atte ad evitare ogni forma di inquinamento, minimizzando i rischi ambientali.

GESTIONE RIFIUTI: i rifiuti eventualmente prodotti dal fornitore dovranno essere presi in carico dallo stesso che provvederà a smaltirli secondo le disposizioni di legge; particolare cura dovrà essere prestata affinché non si verificano sporcamenti alle aree di manovra, piazzali, viabilità



azienda servizi integrati

interna ed esterna all'impianto dovuti ad una non corretta gestione del rifiuto oggetto del servizio.

UTILIZZO SOSTANZE PERICOLOSE: in caso di utilizzo di sostanze pericolose (per esempio per la manutenzione di attrezzature, mezzi d'opera e automezzi) il fornitore deve avere a disposizione le relative schede di sicurezza; il personale che utilizza tali sostanze deve essere adeguatamente addestrato ad intervenire in caso di sversamenti accidentali. L'utilizzo di sostanze pericolose deve essere approvato da A.S.I. S.p.A. e il fornitore si deve scrupolosamente attenere alle indicazioni che l'azienda fornirà per limitare l'impatto. I contenitori di sostanze o eventuali oggetti contaminati, per esempio stracci e materiale assorbente, dovranno essere smaltiti dal fornitore, secondo le disposizioni di legge.

SCARICHI IDRICI: tutti gli scarichi, in particolare le acque di drenaggio dei cassoni/cisterne, dovranno essere convogliati negli appositi punti di scarico indicati dal personale di ASI; le tubazioni di scarico non dovranno avere perdite o trafilamenti.

RUMORE: Nel caso in cui il fornitore, per l'effettuazione delle lavorazioni previste, debba utilizzare macchinari ad alto impatto acustico, deve informare preventivamente l'azienda che predisporrà tutte le precauzioni necessarie al fine di mitigare l'impatto. Il fornitore deve scrupolosamente attenersi alle indicazioni fornite.

UTILIZZO DI ACQUA O ENERGIA ELETTRICA: l'acqua e l'energia elettrica che saranno eventualmente necessarie allo svolgimento del servizio dovranno essere utilizzate in maniera da evitarne sprechi; i punti appropriati per il collegamento alle diverse utenze del fornitore saranno indicati dalla stazione appaltante che vigilerà sul corretto utilizzo delle risorse.

ART. 10) DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Qualunque contestazione potesse insorgere durante l'esecuzione del servizio non darà mai diritto alla ditta aggiudicataria di assumere decisioni unilaterali quali la sospensione, la riduzione e la modificazione dei lavori.

Tutte le controversie tra Stazione Appaltante ed aggiudicatario, così durante l'esecuzione del servizio, come al termine del contratto, sia per la loro natura tecnica, amministrativa o giuridica, sono deferite al competente foro di Venezia.

ART. 12) RISOLUZIONE CONTRATTUALE

Nel caso che, per qualsiasi motivo imputabile alla Ditta appaltatrice la fornitura non venga espletata nei termini dovuti, A.S.I. S.p.A. potrà avvalersi della facoltà di risolvere il rapporto contrattuale, previa contestazione scritta, senza che la Ditta possa pretendere indennizzo alcuno.

San Donà di Piave, 04 dicembre 2015

Il Coordinatore Sez. Impianti
Acque Potabili
Ing. Francesco Dal Moro

IL DIRETTORE TECNICO
Ing. Simone Grandin

Pag. 4 di 4